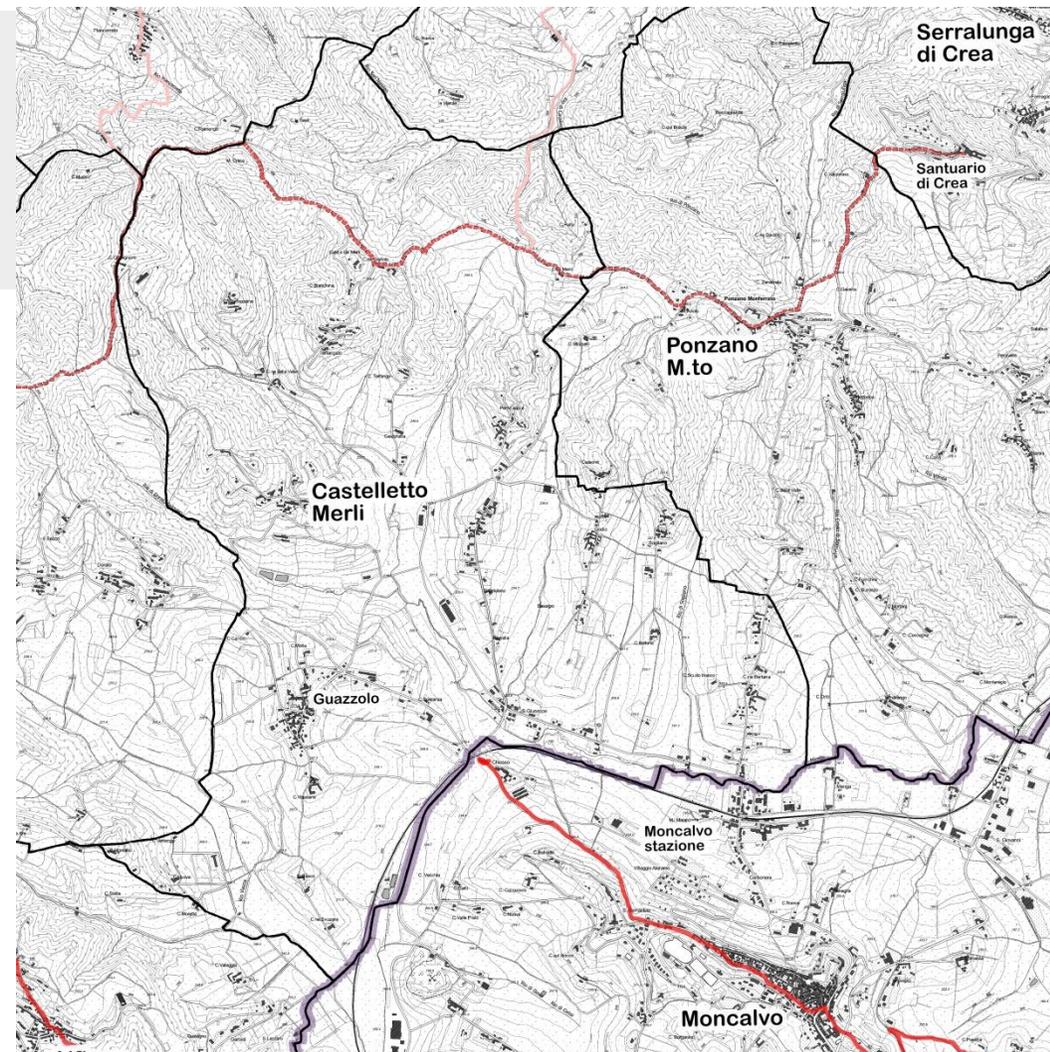


CASTELLETTO MERLI



MICROAREA N.16
«Colline delle sorgenti»

Percorso outdoor
«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 1 Superga Vezzolano Crea»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

L'antico insediamento di Castelletto Merli sorse lungo un'importante strada romana, già intorno al I secolo d.C. In seguito, tra il V e il VI secolo d.C., l'importanza della sua posizione richiamò una tribù longobarda che si stabilì nella zona.

Il **toponimo** Castelletto rimanda alla posizione strategica del luogo, caratterizzato dalla presenza di una piccola fortificazione che in età medievale inglobò gli insediamenti germanici sotto la propria giurisdizione. *Merli* è invece il cognome dell'antica famiglia nobile, originaria di San Salvatore Monferrato, che dominò il paese dalla fine del XIII secolo: nel 1298 infatti la zona fu infeudata al cavaliere *Alcherius Merellus*.

Il borgo si estende con andamento lineare lungo la strada paese, sulla dorsale ai piedi dell'antica rocca, oggi recuperata come sito panoramico.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Palazzo Bertorelli o "Castello dei Merli"

Il complesso, di proprietà privata, è situato sulla collina più alto del paese e conserva le rovine del **Castello medievale**, che includono la casa signorile, la chiesa di San Nicolao, i forni, i fienili, le stalle e le mura difensive.

Municipio con piazza scenografica

L'edificio, in mattoni a vista, fu costruito tra il XVIII e il XIX secolo. La piazza del Municipio si articola in due aree, una prospiciente il palazzo e l'altra che si snoda alle sue spalle, recentemente recuperata; qui vi si affaccia una seconda residenza d'epoca. Un terzo spazio, già sito del Castello, è accessibile da una **scalea** di recente costruzione.

Chiesa di Sant'Eusebio con sagrato

La parrocchiale, eretta tra il XIV e il XV secolo, fu ricostruita nel 1958. Il sagrato della chiesa si apre sul lato opposto rispetto al Municipio, lungo la strada paese, formando un articolato sistema di spazi urbani. All'interno conserva un pregevole **altare maggiore** in marmi policromi, arricchito da una con balausta in onice e avorio.

Fruibile durante le funzioni.

LE FRAZIONI

Borgata Guazzolo

Nella Borgata è visibile la **chiesa parrocchiale del Santissimo Nome di Maria**, eretta nel **1517** e ricostruita nella metà del **XIX secolo**.

Fruibile durante le funzioni.

Borgata Godio

La Frazione ospita la **chiesa di Sant'Antonio**, costruita nel **Settecento**.
All'interno conserva opere pittoriche e scultoree di pregio.

Borgata Case Bertana

Nella Frazione si conserva la **cappella campestre di Santa Maria Maddalena**, risalente al **XIX secolo**.

Borgata Cosso

La **chiesetta campestre** della borgata, dedicata a **Santa Maria**, conserva un **pregevole fonte battesimale barocco**.

Borgata Perno

Merita di essere segnalata in questa borgata la **cappella campestre di San Rocco**, eretta nel **XIX secolo**.

Borgata Sogliano

La località conserva la **cappella campestre di San Sebastiano**, costruita nel **Settecento**.

Borgata Terfangato

Qui è visibile la **cappella campestre di San Defendente**, eretta in stile barocco nel **Seicento**.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Sentieri naturalistici

Sul territorio rurale comunale si snoda un **percorso ad anello di 14 km** che attraversa boschi, vigneti e borgate.

Strade di collegamento tra le diverse borgate del paese

Queste strade panoramiche offrono continui scorci sulle tre vallate che si aprono tra il torrente Colobrio e il rio Menga, con vista sui piccoli nuclei abitati.

BIBLIOGRAFIA

A. DI RICALDONE, Monferrato tra Po e Tanaro. Castelletto Merli, vol. I, Cavallermaggiore 1998, pp. 317-328

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.168

Il Piemonte paese per paese, vol. II, Firenze 1994, p.163

P. VERRUVA (a cura di), Gli statuti di Castelletto Merli del 1480, Casale Monferrato 1938